Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 311 del 12 novembre 1983

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 12 novembre 1983 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 62

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 24 ottobre 1983.

Norme di applicazione dei regolamenti (CEE) n. 986/68 del Consiglio del 15 luglio 1968, n. 1105/68 della commissione del 27 luglio 1968 e n. 2793/77 della commissione del 15 dicembre 1977, relativi alla concessione di aiuti per il latticello e il latte scremato liquido destinato all'alimentazione del bestiame.

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 24 ottobre 1983.

Norme di applicazione dei regolamenti (CEE) n. 986/68 del Consiglio del 15 luglio 1968, n. 1105/68 della commissione del 27 luglio 1968 e n. 2793/77 della commissione del 15 dicembre 1977, relativi alla concessione di aiuti per il latticello e il latte scremato liquido destinato all'alimentazione del bestiame.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 804/68 del Consiglio del 27 giugno 1968, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattieri;

Visto il regolamento (CEE) n. 986/68 del Consiglio del 15 luglio 1968, che stabilisce le regole generali relative alla concessione degli aiuti per il latte scremato ed il latte scremato in polvere destinato alla alimentazione degli animali;

Visto il regolamento (CEE) n. 1105/68 della commissione del 27 luglio 1968, relativo alle modalità di applicazione per la concessione degli aiuti nel settore del latte scremato destinato all'alimentazione degli animali;

Visto il regolamento (CEE) n. 2793/77 della commissione del 15 dicembre 1977, relativo alle modalità di concessione di un'aiuto speciale per il latte scremato destinato all'alimentazione degli animali esclusi i giovani vitelli;

Visto il regolamento (CEE) n. 1079/77 del Consiglio del 17 maggio 1977, relativo alla istituzione di un prelievo di corresponsabilità sul latte bovino ed a misure destinate ad ampliare i mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

Visto il regolamento (CEE) n. 1822/77 della commissione del 5 agosto 1977 recante modalità di applicazione per la riscossione del prelievo di corresponsabilità istituito nel settore del latte e prodotti lattiero caseari;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 1978, recante norme di applicazione del decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, relativo al prelievo di corresponsabilità sulla produzione del latte bovino;

Vista la legge 14 agosto 1983, n. 610, relativa al riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

Considerata la necessità di emanare le disposizioni nazionali d'attuazione dei succitati regolamenti comunitari;

Sentite le regioni interessate;

Decreta:

Titolo I
Aventi diritto

Art. 1.

In base a quanto disposto dai regolamenti (CEE) n. 986/68, n. 1105/68 possono beneficiare dell'aiuto concesso al latticello e/o al latte scremato, così come definiti all'art. 1 del regolamento n. 986/68, destinati alla alimentazione del bestiame:

— le imprese che producono il latticello e/o latte scremato e lo vendono ad allevatori e lo cedono ai propri soci;

— le imprese che producono ed utilizzano direttamente latticello e/o latte scremato per l'alimentazione del bestiame allevato in spazi annessi allo stabilimento di lavorazione o in spazi collegati in idonee condotte allo stabilimento medesimo;

— gli allevatori che utilizzano i suddetti prodotti per l'alimentazione del proprio bestiame e li producono nella stessa azienda di allevamento.

Sono equiparate alle imprese di cui al secondo trattino del paragrafo precedente quelle che utilizzano il latticello e/o il latte scremato per l'alimentazione del proprio bestiame, allevato in località diverse da quella di produzione.

Ai sensi del regolamento (CEE) n. 2793/77 le imprese e gli allevatori, come sopra definiti, possono usufruire dell'aiuto speciale per il latticello e/o il latte scremato utilizzato per l'alimentazione di animali diversi dai giovani vitelli.

Art. 2.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 sono considerati:

a) *Allevamenti specializzati*:

— gli allevamenti nei quali non ci sono giovani vitelli;

— gli allevamenti e le aziende in cui siano allevati giovani vitelli, purché tutto il latticello e/o il latte scremato utilizzato nell'azienda sia stato denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto.

b) *Aziende miste*, quelle in cui vengono allevati anche giovani vitelli a condizione che il numero di questi ultimi:

— non superi quello delle vacche detenute in azienda;

— non superi quello dei bovini di età superiore ad un anno, comprese le vacche, e che comunque non sia superiore a 40;

— non superi quello dei suini detenuti in azienda e che non sia comunque superiore a 40.

Per giovani vitelli si intendono i vitelli di età fino a centocinquanta giorni.

Titolo II
Requisiti per poter beneficiare dell'aiuto

Art. 3.

Le imprese che vendono o cedono il latticello e/o il latte scremato, per beneficiare dell'aiuto devono:

— nella fase di lavorazione del latte o delle creme procedere alla loro purificazione, pastorizzazione e refrigerazione;

— durante il processo di burrificazione limitare l'aggiunta di acqua ad un massimo di 20 kg per ogni 100 kg di crema;

— provvedere a loro spese a far effettuare ogni trenta giorni un'analisi del latticello e/o del latte scremato prodotto, con specificazione del tenore nell'estratto secco degrassato;

— provvedere alla denaturazione del latticello e/o del latte scremato con 1 grammo di azorubina E 122 per ogni tonnellata di latticello;

— consegnare il latticello e/o il latte scremato solo ad allevatori che si impegnino per iscritto ad utilizzarlo per l'allevamento del proprio bestiame;

— avere ottemperato agli obblighi derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978 relativamente al pagamento della tassa di corresponsabilità del latte;

— tenere una contabilità dalla quale sia possibile rilevare i movimenti giornalieri e mensili delle quantità lavorate e vedute di latte, crema di latte, prodotti lattieri, latticello e/o latte scremato ed alimenti composti per animali;

— impegnarsi a presentare domanda di liquidazione dell'aiuto per ogni trimestre civile non oltre trenta giorni dalla fine del trimestre in causa.

Art. 4.

Le imprese che vendono o cedono il latticello e/o il latte scremato, per beneficiare dell'aiuto speciale devono:

— rispettare gli impegni di cui all'art. 3;

— impegnarsi a vendere o cedere il latticello e/o il latte scremato ad un prezzo non superiore a quello fissato in sede comunitaria;

— consegnare il latticello e/o il latte scremato ad aziende che si impegnino a non acquistarlo da altre latterie;

Le suddette imprese debbono inoltre:

a) se consegnano il latticello e/o il latte scremato ad allevamenti specializzati:

— procedere alla denaturazione (anziché con azorubina) con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto;

— far integrare dall'allevatore la dichiarazione di cui al quinto trattino dell'art. 3 con l'impegno di utilizzare solo latticello e/o latte scremato denaturato con solfato di rame per l'allevamento del proprio bestiame in una azienda ubicata nel territorio italiano;

— consegnare il latticello e/o il latte scremato solo ad allevatori che si impegnino per iscritto a comunicare, all'inizio di ogni anno civile, la previsione della consistenza di tutto il bestiame detenuto nell'azienda, distinto per trimestre, nonché ogni variazione che superi uno scarto del 10 % rispetto alle previsioni trimestrali;

b) se consegnano il latticello e/o il latte scremato ad aziende miste, fare impegnare l'allevatore a:

— utilizzare solo prodotto denaturato con 1 g di azorubina E 122 per ogni 1000 kg di latticello e/o latte scremato e ad impiegarlo totalmente nella propria azienda ubicata su territorio italiano, per l'allevamento del proprio bestiame;

— comunicare, all'inizio di ogni trimestre civile, il numero massimo di vitelli di età inferiore a centocinquanta giorni che verranno presumibilmente mantenuti in vita nel trimestre di cui trattasi;

— comunicare alla fine di ogni trimestre civile la consistenza del bestiame allevato;

— ritirare per ogni vitello indicato nella comunicazione trimestrale di cui al secondo trattino, almeno 180 kg di prodotto al mese per i quali deve essere liquidato solo l'aiuto normale.

Le eventuali variazioni della consistenza del patrimonio zootecnico, di cui al terzo trattino della lettera *a*) devono essere comunicate tempestivamente dall'impresa all'organismo regionale di controllo ed alla A.I.M.A.

Art. 5.

Gli impegni assunti per iscritto dall'allevatore e previsti alle lettere *a*) secondo e terzo trattino e *b*) primo trattino del precedente art. 4, devono essere allegati alle domande di autorizzazione a beneficiare dell'aiuto ed essere rinnovati dall'allevatore alla latteria prima della fine di ogni anno civile (allegati 1*A*, 1*B* e 2*a*).

Le comunicazioni previste al secondo e terzo trattino, lettera *b*), sempre del precedente art. 4, devono essere inviate dall'allevatore alla latteria prima della fine di ogni trimestre civile (allegato 9 *b*).

Ritardi superiori a dieci giorni nell'invio delle comunicazioni di cui al comma precedente provocano la decadenza dal diritto della liquidazione dell'aiuto per il trimestre in causa.

Se il ritardo è contenuto entro i dieci giorni l'aiuto è ridotto del 10%.

Art. 6.

Le analisi di cui all'art. 3, terzo trattino, devono essere eseguite con il metodo FIL-IDF 21/1962, presso laboratori di analisi riconosciuti i quali devono provvedere al prelievo dei campioni tramite loro incaricati.

I risultati delle analisi devono essere inviati alla A.I.M.A., la quale provvede a trasmettere trimestralmente alla commissione i valori analitici secondo quanto previsto all'art. 1, par. 8 del regolamento n. 1105/68.

Per il latticello l'aiuto può essere concesso solo se dalle analisi risulta un contenuto in estratto secco degrassato non inferiore al 4%. Per contenuti inferiori all'8% l'aiuto è ridotto proporzionalmente.

Per il latte scremato l'aiuto può essere concesso solo se il contenuto in estratto secco degrassato è uguale o superiore all'8,75% e/o il suo peso specifico sia uguale o superiore ad un valore equivalente.

La contabilità di cui all'art. 3, settimo trattino, deve essere tenuta su registri, rispondenti agli schemi allegati numeri 20, 21, 22 e 23, che devono avere le pagine numerate progressivamente e vidimate dall'organismo di controllo.

Le imprese che dispongono di registri obbligatori di carico e scarico giornalieri, conformi alla normativa fiscale e rispondenti alle esigenze relative ai controlli del presente decreto, possono chiedere all'organismo regionale di controllo l'autorizzazione a non istituire gli appositi registri di cui al comma precedente.

Art. 7.

Le imprese che utilizzano il latticello e/o il latte scremato prodotto per l'alimentazione del bestiame allevato in spazi annessi al caseificio, devono:

1) *Per beneficiare dell'aiuto*:

— tenere la contabilità di cui all'art. 3, settimo trattino;

— dichiarare per iscritto all'organismo regionale di controllo, all'atto della richiesta di liquidazione, le quantità di latticello e/o latte scremato che hanno utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame;

— avere ottemperato agli obblighi derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978, relativamente al pagamento della tassa di corresponsabilità sul latte;

— qualora si tratti di imprese che utilizzano il latticello e/o latte scremato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato fuori dell'area del caseificio, procedere alla denaturazione del prodotto con azorubina come disposto dall'art. 3, quarto trattino.

2) *Per beneficiare dell'aiuto speciale*:

a) qualora si tratti di imprese che hanno un allevamento specializzato:

— tenere la contabilità, rispettare gli impegni e fare le dichiarazioni di cui ai primi tre trattini del punto 1);

— comunicare ogni mese, all'organismo di controllo la consistenza del patrimonio zootecnico detenuto dall'azienda (allegato 19);

— impegnarsi a comunicare immediatamente ogni variazione importante della consistenza del patrimonio zootecnico, e tale da poter provocare una sostanziale modifica dell'entità totale dell'aiuto;

— impegnarsi ad utilizzare tutto il prodotto esclusivamente per il proprio bestiame allevato nella azienda dove il latticello e/o il latte scremato è prodotto

— non detenere in azienda giovani vitelli e renderne dichiarazione all'organismo di controllo all'atto della domanda;

— qualora nell'azienda siano allevati anche giovani vitelli, denaturare tutto il latticello e/o latte scremato prodotto con solfato di rame pentaidrato, nella misura di 200 g ogni 1000 kg di prodotto.

Nell'ipotesi che si tratti di imprese che utilizzano il latticello e/o latte scremato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato fuori dell'area del caseificio, procedere alla denaturazione del prodotto con solfato di rame pentaidrato;

b) qualora si tratti di imprese che producono latticello e/o latte scremato e lo utilizzano come aziende miste:

— assumere gli impegni di cui ai primi quattro trattini della precedente lettera *a*);

— dichiarare all'inizio di ogni trimestre il numero massimo di vitelli di età inferiore a centocinquanta giorni che saranno detenuti dall'azienda nel trimestre in causa;

— chiedere la liquidazione dell'aiuto normale per una quantità di prodotto pari a 180 kg per mese e per ogni vitello di cui al trattino precedente.

Nell'ipotesi che si tratti di imprese che utilizzano il latticello e/o il latte scremato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato fuori dell'area del caseificio, procedere alla denaturazione del prodotto con azorubina E 122.

Art. 8.

Gli allevatori che utilizzano il latticello e/o latte scremato da loro prodotto per l'alimentazione del proprio bestiame nella stessa azienda in cui è stato prodotto, devono:

1) *Per beneficiare dell'aiuto*:

— dichiarare per iscritto, di utilizzare in azienda per l'allevamento del proprio bestiame, tutto il prodotto di cui dispongono. Detta dichiarazione deve essere trasmessa:

a) alla latteria, che deve conservarla per almeno tre anni, se si tratta di allevatori che consegnano la crema a una latteria;

b) all'organismo regionale di controllo, se si tratta di allevatori che consegnano il burro o la crema direttamente ai dettaglianti o ai consumatori;

— essere registrati presso l'organismo di intervento come produttori di burro e di crema;

— avere una contabilità che consenta comunque all'organo regionale di controllo di verificare la quantità di burro e di crema venduti, nonché l'evoluzione del capitale bovino, con indicazione del numero delle vacche.

2) *Per beneficiare dell'aiuto speciale* — oltre che tenere la contabilità di cui al comma precedente — attenersi alle disposizioni del precedente art. 7, punto 2, per quanto applicabili.

Titolo III

PROCEDURE PER LE AUTORIZZAZIONI

Art. 9.

Le imprese e gli allevatori interessati devono indirizzare domanda in carta legale al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale tutela.

La domanda deve essere redatta in triplice copia. L'originale ed una copia devono essere trasmesse all'organismo regionale di controllo, l'altra copia, completa di tutta la documentazione prevista dagli allegati al presente decreto deve essere inviata direttamente dal richiedente all'A.I.M.A., via Palestro, 81, Roma.

Le domande devono essere redatte seguendo uno degli schemi allegati, a seconda che si tratti di imprese che cedono o che utilizzano direttamente il latticello e/o il latte scremato o di allevatori che cedono o vendono le creme ed il burro (allegati da 1 a 6).

Le imprese che cedono o vendono il latticello e/o il latte scremato ad allevatori, devono conservare per almeno tre anni, una copia della domanda, con le dichiarazioni dell'allevatore che vanno considerate come impegno ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1 del regolamento n. 2793/77.

L'organismo regionale di controllo dopo aver provveduto all'istruttoria delle domande ed ai necessari controlli per accertare la veridicità di quanto in esse dichiarato, invia l'originale della domanda, corredata di parere motivato, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli.

Questi provvede all'accoglimento o meno della domanda, dandone comunicazione all'interessato, alla A.I.M.A. ed all'organismo regionale, precisando se si tratta:

— di impresa che vende o cede il latticello ad allevamenti specializzati o ad aziende miste;

— di impresa specializzata che utilizza il latticello per il proprio bestiame;

— di azienda mista che utilizza il latticello per il proprio bestiame;

— di allevatore equiparato ad allevamenti specializzati;

— di allevatore equiparato ad azienda mista.

L'A.I.M.A. a sua volta attribuisce all'impresa, la cui domanda è stata accolta, un numero di riconoscimento, che comunica all'interessato ed all'organismo regionale di controllo.

L'attribuzione del numero di riconoscimento costituisce registrazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento n. 2793/77.

Per gli allevatori di cui al terzo trattino dell'art. 1, che vendono direttamente le creme e il burro, l'A.I.M.A. provvede alla loro iscrizione in apposito registro come produttori di crema o di burro.

La variazione di un allevamento specializzato ad azienda mista, o viceversa, comporta il decadimento del diritto a beneficiare dell'aiuto.

In questi casi le imprese interessate devono presentare una nuova domanda di autorizzazione.

Titolo IV

PROCEDURE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE

Art. 10.

Il mancato rispetto delle norme previste dai regolamenti comunitari che disciplinano la materia e del presente decreto, fatta salva l'applicazione delle penalità di legge ove il fatto costituisca reato, può comportare, in relazione alla gravità dell'infrazione commessa o il ritiro dell'autorizzazione a beneficiare dell'aiuto o la decadenza dal diritto alla liquidazione dell'aiuto per un periodo determinato dall'organismo d'intervento.

L'invio della domanda di liquidazione dopo il trentesimo giorno dalla fine del trimestre comporta la decadenza dal diritto alla liquidazione dell'aiuto per il trimestre in causa.

Art. 11.

Le imprese di cui all'art. 1 primo trattino devono compilare la domanda di liquidazione secondo gli schemi allegati n. 7 e n. 9 rispettivamente se consegnano il latticello e/o il latte scremato ad allevamenti specializzati o ad aziende miste e devono corredarla:

A) Se il latticello e/o il latte scremato è consegnato ad allevamenti specializzati:

— della dichiarazione dell'allevatore che conferma di aver utilizzato il prodotto per l'alimentazione del proprio bestiame (allegato 7*a*);

— di un riepilogo della contabilità trimestrale di cui al settimo trattino dell'art. 3, punto 1, corredata dai bilanci mensili (allegati 7*c* e 7*d*);

— della dichiarazione dell'allevatore di aver utilizzato esclusivamente prodotto denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg (allegato 7*a*);

— della dichiarazione dell'allevatore relativa alla consistenza del proprio patrimonio zootecnico. Questa dichiarazione deve essere presentata dall'allevatore alla latteria entro i termini di cui all'art. 5 (allegato 7*b*);

— della dichiarazione della latteria che rinuncia all'aiuto speciale, e che si impegna al rimborso totale o parziale, se l'allevatore non rispetta gli impegni di cui all'art. 4 del regolamento n. 2793/77;

— della dichiarazione della latteria che è informata ed ha informato l'allevatore delle conseguenze che possono derivare da eventuali inadempienze.

B) Se il latticello e/o il latte scremato è consegnato ad aziende miste, oltre che delle dichiarazioni di cui agli ultimi due trattini della lettera *A*):

— della dichiarazione dell'allevatore di aver utilizzato esclusivamente prodotto denaturato con un grammo di azorubina E 122 per ogni 1000 kg (allegato 9*a*);

— della dichiarazione dell'allevatore che conferma di aver utilizzato il prodotto per l'alimentazione del proprio bestiame (allegato 9*a*);

— di un riepilogo della contabilità trimestrale di cui al settimo trattino dell'art. 3 punto 1, corredata dei bilanci mensili (allegati 9*c* e 9*d*);

— della comunicazione da parte dell'allevatore relativa al numero massimo di vitelli di età inferiore a centocinquanta giorni che prevede di mantenere in vita nel trimestre successivo a quello al quale si riferisce la domanda (allegato 9*b*);

— della comunicazione della consistenza del patrimonio zootecnico alla fine del trimestre cui si riferisce la domanda di liquidazione (allegato 9*b*).

Nel riepilogo della contabilità di cui al secondo trattino del primo comma del presente articolo, per le imprese che cedono il prodotto ad aziende miste, deve figurare la richiesta di liquidazione dell'aiuto normale in rapporto a kg 180 di prodotto per mese e per ognuno dei vitelli dichiarati all'inizio del trimestre.

Art. 12.

Le imprese che utilizzano il latticello e/o latte scremato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato negli spazi annessi al caseificio devono compilare la domanda secondo gli schemi allegati n. 11 e n. 13 rispettivamente se si tratta di allevamenti specializzati e di aziende miste, e corredarla:

A) Se si tratta di allevamenti specializzati:

— di un riepilogo della contabilità trimestrale di cui al settimo trattino dell'art. 3 corredata dei bilanci mensili (allegati 11*a* e 7*c*);

— della dichiarazione con la quantità di prodotto utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame;

— della dichiarazione di aver utilizzato tutto il latticello e/o il latte scremato esclusivamente per il proprio bestiame allevato nell'azienda in cui è stato prodotto e nella quale non sono allevati vitelli.

Qualora in azienda siano allevati anche vitelli, la dichiarazione deve essere completata precisando che il prodotto utilizzato è stato denaturato con solfato di rame pentaidrato.

Nell'ipotesi che si tratti di imprese che utilizzano il latticello e/o il latte scremato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato fuori dell'area del caseificio, dalla dichiarazione di aver denaturato tutto il prodotto con solfato di rame pentaidrato.

B) Se si tratta di imprese miste:

— di un riepilogo della contabilità trimestrale di cui al settimo trattino dell'art. 3 corredata dei bilanci mensili (allegati 13*a* e 9*c*);

— della dichiarazione con la quantità di prodotto utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame;

— della comunicazione del numero di vitelli di età inferiore a centocinquanta giorni detenuti in azienda nel trimestre in causa;

— della dichiarazione del numero massimo di vitelli di età inferiore a centocinquanta giorni che saranno detenuti in azienda nel trimestre successivo a quello cui si riferisce la domanda di liquidazione.

Nell'ipotesi che si tratti di imprese che utilizzano il latticello e/o il latte scremato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato fuori dell'area del caseificio, dalla dichiarazione di aver denaturato tutto il prodotto con azorubina E 122.

A queste imprese si applicano le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 11.

Art. 13.

Gli allevatori che utilizzano il latticello e/o latte scremato di loro produzione per l'allevamento, nella stessa azienda, del proprio bestiame, devono compilare la domanda secondo gli schemi allegati n. 15 e n. 17 rispettivamente se si tratta di allevamenti specializzati o di aziende miste e corredarla di un riepilogo della contabilità di cui all'art. 8, punto 1, ultimo trattino.

Qualora venga richiesta la liquidazione dell'aiuto speciale, l'allevatore deve, oltre che corredare la domanda della contabilità di cui al comma precedente, attenersi alle disposizioni di cui all'art. 12, lettere *A*) e *B*).

Art. 14.

Tutte le dichiarazioni e la documentazione che accompagnano la domanda di autorizzazione a beneficiare dell'aiuto devono essere redatte in tre copie. L'originale deve essere allegato alle domande inviate all'organismo di controllo, una copia deve essere allegata alla domanda da inviare all'A.I.M.A. ed una copia resta al richiedente.

Tutte le dichiarazioni e la documentazione da allegare alla domanda di liquidazione degli aiuti devono essere redatte in tre copie. L'originale ed una copia devono essere allegate alla domanda di liquidazione inviata all'organismo di controllo.

La terza copia è trattenuta dal richiedente.

La dichiarazione mensile di cui all'art. 7, punto 2, lettera *A*), secondo trattino, deve essere redatta in due copie, da inviare all'organismo regionale di controllo (allegato 19).

Art. 15.

Per le latterie di cui al secondo trattino dell'art. 1, che non producono latte scremato, l'aiuto è liquidato per una quantità di latticello pari a 2,2 kg per ogni chilogrammo di burro prodotto e venduto.

Art. 16.

Per gli allevatori di cui al terzo trattino dell'art. 1, l'aiuto è liquidato per una quantità di latte scremato pari:

— a kg 23 per chilogrammo di materia grassa consegnato alla latteria o venduto direttamente;

— a kg 22 per chilogrammo di burro venduto.

Qualora si tratti di allevatori che vendono la crema o il burro, essi devono essere registrati come previsto all'art. 9, terz'ultimo comma.

L'organismo di intervento rilascia agli interessati un titolo di registrazione in cui è indicato il numero delle vacche il cui latte può essere utilizzato per la fabbricazione della crema o del burro.

Copia del titolo di registrazione è inviato all'organismo di controllo.

L'aiuto al latte scremato è limitato alla quantità massima indicata agli articoli 8, par. 3 ed 8-*bis*, par. 3 del regolamento (CEE) n. 1105/68.

Titolo V
Disposizioni generali

Art. 17.

L'istruzione della domanda per essere ammessi a beneficiare dell'aiuto, della domanda per la liquidazione dell'aiuto, nonché i controlli e gli accertamenti che si rendono necessari per l'applicazione dei regolamenti C.E.E. e del presente decreto sono demandati alle regioni ed ai loro organi.

Le autorizzazioni rilasciate sino alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono ritenute valide sino al 31 marzo 1984; entro tale data le imprese che intendono continuare a beneficiare dell'aiuto, dovranno pertanto presentare una nuova domanda di autorizzazione attenendosi alle disposizioni del presente decreto.

Le imprese dovranno comunque adeguarsi alle disposizioni del presente decreto per tutta la documentazione relativa alle domande di liquidazione dell'aiuto presentate a decorrere dalla data di pubblicazione.

Art. 18.

L'A.I.M.A. provvede con proprie disposizioni a completare le norme di applicazione al presente decreto, in particolare per quanto concerne i criteri da rispettare per i termini di presentazione delle domande di liquidazione, la procedura per le analisi, per la riduzione dell'aiuto in proporzione al contenuto di estretto secco.

Art. 19.

L'A.I.M.A., nell'ambito dei compiti attribuitile dall'art. 3, lettera *c*), della legge 14 agosto 1982, n. 610, provvederà ad emanare eventuali disposizioni modificative ed integrative del presente decreto, che si rendessero necessarie in relazione ed intervenute normative comunitarie in materia di aiuti, e/o aiuti speciali concessi al latticello e/o al latte scremato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1983

Il Ministro: Pandolfi

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A BENEFICIARE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE LATTICELLO E/O LATTE SCREMATO E LO CEDE AD UN ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO. (Tre copie. Due da inviare all'organismo regionale di controllo, una da trasmettere direttamente alla A.I.M.A.).

Il sottoscritto . nato a il . . e domicilio a . . via .

nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta .

avente sede legale in . . via .
e sede degli impianti di lavorazione in . . chiede che la ditta . . sia ammessa a beneficiare dell'aiuto speciale per i quantitativi di latticello liquido e/o latte scremato prodotto nell'azienda e che intende cedere, dopo denaturazione, ad allevamenti specializzati che dovranno utilizzarlo per l'alimentazione del loro bestiame.

A tale scopo sotto la propria personale responsabilità

A) - Dichiara:

1. Il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento prevede di produrre trimestralmente, in relazione alla propria attrezzatura è di q.li .

2. La fabbricazione di altri prodotti lattiero-caseari concerne nel corso di un anno: burro q.li . ., formaggi . ecc.)

3. Di essere a conoscenza e di avere informato l'allevatore delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

4. Che il latticello verrà ceduto ad allevamenti specializzati, i cui titolari si siano impegnati a loro volta:

a) a presentare all'inizio di ogni trimestre civile una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda;

b) a presentare all'inizio di ogni anno civile, e per la prima volta in allegato alla presente domanda, la previsione della consistenza di tutto il bestiame allevato nell'azienda, distinguendo tale consistenza per i successivi trimestri dell'anno.

5. Di adempiere agli impegni derivanti dal decreto ministeriali 18 luglio 1978, relativamente al pagamento delle tasse di corresponsabilità sul latte.

(Oppure: di essere esonerato ai sensi dell'art. 1 del regolamento (CEE) n. 1079/77 del versamento delle tasse di corresponsabilità sul latte).

B) Si impegna:

1. Ad effettuare le operazioni di purificazione, pastorizzazione e refrigerazione nel corso della lavorazione del latte o della crema;

2. A procedere alla denaturazione di tutto il latticello liquido prodotto con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di latticello;

3. A richiedere l'aiuto speciale per la quantità di latticello ceduto, dopo la denaturazione, ad allevamenti specializzati, i cui titolari si siano impegnati per iscritto ad utilizzarlo tutto per l'alimentazione del proprio bestiame;

4. A tenere la registrazione giornaliera, in registri approvati dagli organismi regionali di controllo, dei quantitativi di latte e di crema ricevuti, nonché del latticello, del burro, di altri prodotti lattieri e di alimenti per il bestiame prodotti e venduti;

5. A compilare un bilancio mensile riassuntivo delle registrazioni giornaliere;

6. A far eseguire ogni trenta giorni a proprie spese, il prelievo dei campioni e l'analisi del latticello prodotto, con determinazione dell'estratto secco sgrassato, nonché a trasmetterne lo esito all'A.I.M.A.;

7. Ad avanzare, per ogni trimestre solare, richiesta di liquidazione dell'aiuto speciale da far pervenire all'A.I.M.A., tramite l'organismo di controllo, entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre;

8. A rinunciare all'aiuto speciale, o a provvedere al rimborso totale o parziale dell'aiuto già riscosso, qualora venisse accertato che l'allevatore non abbia rispettato uno degli impegni di cui all'art. 4 del regolamento n. 2793/77;

9. A cedere il latticello e/o il latte scremato all'allevatore ad un prezzo non superiore a quello stabilito in sede comunitaria;

10. A consentire sin da ora che siano eseguiti presso la sede e gli impianti di lavorazione accertamenti e riscontri da parte dei funzionari incaricati dall'organo di controllo, dall'A.I.M.A. e dagli organi di Stato, per quanto attiene all'oggetto della presente domanda;

11. Ad allegare alle domande di liquidazione dell'aiuto speciale, le ricevute dei versamenti effettuati in ottemperanza al disposto del decreto ministeriale 18 luglio 1978 per la tassa di corresponsabilità sul latte (nota 1).

A completamento della domanda allega le dichiarazioni di cui ai punti *A*-4 *a*), *b*) e *B*-3 (allegati 1*A* e 1*B*).

Data, ...

Timbro a firma dell'impresa
. . . .

Nota (1) - Per quanto concerne l'impegno del punto 11, qualora si tratti di imprese che effettuano il versamento annualmente, esso va redatto nella seguente forma:

« 11. ad allegare la ricevuta del versamento annuale della tassa di corresponsabilità sul latte, alla domanda di liquidazione dell'aiuto per il secondo trimestre di ogni anno ».

ALLEGATO 1*A*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO *A*-4 *a*) E *B*-3 DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto . . . . nella qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . . . che in località . . . . gestisce un allevamento specializzato ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 si impegna a utilizzare tutto il latticello denaturato con solfato di rame pentaidrato fornito dall'impresa . . . .
per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella suddetta azienda ed ubicata sul territorio della Repubblica italiana.

S'impegna inoltre a presentare all'inizio di ogni trimestre civile la dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda.

ALLEGATO 1*B*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE DI CUI AL PUNTO *A*-4- *b*) DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto . . . . . nella qualità di . . .
della ditta . . . . che in località . . . .
dispone di un allevamento specializzato ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 dichiara che per l'anno civile in corso, nell'azienda si prevede che complessivamente vengano allevati:

giovani vitelli n. .
bovini n. . . .
. .

La previsione dell'allevamento per i singoli trimestri è:

II trimestre

giovani vitelli n. .
bovini n. . .
. .

III trimestre

giovani vitelli n. .
bovini n. . .
. .

IV trimestre

giovani vitelli n. . . .
bovini n. . . . .
. . . .
. . . .

ALLEGATO 2

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A BENEFICIARE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE LATTICELLO E LO CEDE AD AZIENDA MISTA. (Tre copie: due da inviare all'organismo regionale di controllo, una da trasmettere direttamente all'A.I.M.A.).

Il sottoscritto . . nato a . . il .
e domiciliato a . . via . . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta avente
sede legale in . . via . . e sede degli impianti di lavorazione in . . chiede che la ditta . . sia ammessa a beneficiare dell'aiuto e dell'aiuto speciale per i quantitativi di latticello prodotto nell'azienda e che intende cedere, dopo denaturazione, ad aziende miste che dovranno utilizzarlo per l'alimentazione del loro bestiame.

A tale scopo sotto la propria personale responsabilità

A) Dichiara:

1. Il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento prevede di produrre trimestralmente, in relazione alla propria attrezzatura è di q.li . .;

2. La fabbricazione di altri prodotti lattiero-caseari concerne nel corso di un anno: burro q.li . ., formaggi . . ecc.;

3. Di essere a conoscenza e di avere informato l'allevatore delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

4. Che il latticello verrà ceduto ad aziende miste i cui titolari si siano impegnati a loro volta:

a) ad utilizzare solo il latticello denaturato con azorubina E 122 e ad impiegarlo tutto per alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda sita sul territorio italiano;

b) a non ritirare il latticello da altre latterie;

c) a presentare all'inizio di ogni trimestre civile una previsione del numero massimo di vitelli che saranno mantenuti in vita nel trimestre di cui si tratta;

d) a presentare alla fine di ogni trimestre la consistenza di tutto il bestiame allevato nell'azienda;

e) a presentare all'inizio di ogni anno civile, e per la prima volta in allegato alla presente domanda, la previsione della consistenza del patrimonio zootecnico, distinta per trimestri;

f) a ritirare almeno 180 kg di latticello al mese per ogni vitello di cui si prevede l'allevamento nel trimestre;

5. Di adempiere agli impegni derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978 relativamente al pagamento delle tasse di corresponsabilità sul latte (oppure: di essere esonerato ai sensi dell'art. 1 del regolamento (CEE) n. 1079/77 dal versamento della tassa di corresponsabilità sul latte).

B) Si impegna:

1. Ad effettuare le operazioni di purificazione, pastorizzazione e refrigerazione nel corso della lavorazione del latte o della crema;

2. A procedere alla denaturazione di tutto il latticello liquido prodotto con 1 grammo di azorubina E 122 per ogni 1000 kg di prodotto;

3. A richiedere l'aiuto e l'aiuto speciale per le quantità di latticello ceduto, dopo la denaturazione, ad aziende miste, i cui titolari si siano impegnati per iscritto ad utilizzarlo tutto per l'alimentazione del proprio bestiame;

4. A tenere la registrazione giornaliera, in registri approvati dagli organismi regionali di controllo, dei quantitativi di latte e di crema ricevuti, nonché del latticello, del burro, di altri prodotti lattieri e di alimenti per il bestiame prodotti e venduti;

5. A compilare un bilancio mensile riassuntivo delle registrazioni giornaliere di cui al punto 4;

6. A far eseguire ogni trenta giorni a proprie spese, il prelievo dei campioni e l'analisi del latticello prodotto, con determinazione dell'estratto secco sgassato, nonché a trasmetterne l'esito all'A.I.M.A.;

7. Ad avanzare per ogni trimestre solare richiesta di liquidazione dell'aiuto e dell'aiuto speciale da far pervenire all'A.I.M.A., tramite l'organismo di controllo, entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre;

8. A richiedere l'aiuto normale per almeno 180 kg di latticello al mese per ogni vitello allevato in azienda in base alla dichiarazione preventiva presentata dall'allevatore all'inizio del trimestre;

9. A rinunciare all'aiuto speciale, o a provvedere al rimborso totale o parziale dell'aiuto già riscosso, qualora venisse accertato che l'allevatore non abbia rispettato uno degli impegni di cui all'art. 4 del regolamento n. 2793/77;

10. A cedere il latticello all'allevatore ad un prezzo non superiore a quello stabilito in sede comunitaria;

11. A consentire sin da ora che siano eseguiti presso la sede e gli impianti di lavorazione accertamenti e riscontri da parte dei funzionari incaricati dall'organo di controllo, dall'A.I.M.A. e dagli organi di Stato, per quanto attiene all'oggetto della presente domanda;

12. Ad allegare alle domande di liquidazione dell'aiuto speciale, le ricevute dei versamenti effettuati in ottemperanza al disposto del decreto ministeriale 18 luglio 1978 per la tassa di corresponsabilità sul latte (nota 1).

A completamento della domanda allega le dichiarazioni di cui ai punti *A*-4 *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *B*3.

Nota (1) - Per quanto concerne l'impegno del punto 12 qualora si tratti di imprese che effettuano il versamento annualmente, esso va redatto nella seguente forma:

« 12. ad allegare la ricevuta del versamento annuale della tassa di corresponsabilità sul latte, alla domanda di liquidazione dell'aiuto per il secondo trimestre di ogni anno ».

ALLEGATO 2*a*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DI CUI AI PUNTI *A*-4 *a*), *b*), *c*), *d*), *f*) e *B*3 DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE.

Il sottoscritto . . . . . nato a. . . il . . .
e domiciliato a . . . . via . . . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . . . che in località . . . . gestisce un'azienda mista ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77, in applicazione di quanto disposto dall'art. 3 dello stesso regolamento dichiara di ritirare solo latticello denaturato con azorubina E 122 e prodotto esclusivamente dalla impresa . . . .

Il sottoscritto si impegna inoltre:

ad utilizzare tutto il latticello per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda da lui gestita ed ubicata sul territorio della Repubblica italiana;

a presentare all'inizio di ogni trimestre civile una dichiarazione con la previsione del numero massimo di vitelli da allevare nell'azienda nel trimestre di cui si tratta;

a presentare alla fine di ogni trimestre civile una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda nel trimestre in causa;

a ritirare almeno 180 kg di latticello denaturato al mese per ogni vitello di cui alla dichiarazione che verrà presentata preventivamente ogni trimestre e che verrà allegata alla domanda di liquidazione dell'aiuto.

ALLEGATO 2*b*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 4-*e*) DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto . . nella qualità di .
della ditta . . che in località .
dispone di un'azienda mista ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 dichiara che per l'anno civile in corso, nell'azienda si prevede che complessivamente vengano allevati:

giovani vitelli n. .
bovini n. . . .

La previsione dell'allevamento per i singoli trimestri è:

II trimestre

giovani vitelli n. .
bovini n. .

III trimestre

giovani vitelli n. .
bovini n. .

IV trimestre

giovani vitelli n. .
bovini n. .

ALLEGATO 3

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A BENEFICIARE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E SIA EQUIPARATA AD ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO. (Tre copie: due da inviare all'organismo di controllo, una da trasmettere direttamente all'A.I.M.A.).

Il sottoscritto . . nato a . . il .
e domiciliato a . . via . . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . avente sede legale in ., chiede che la ditta
sia ammessa a beneficiare dell'aiuto speciale per i quantitativi di latticello liquido che produce ed utilizza nella stessa azienda (1), per l'alimentazione del proprio bestiame. In merito precisa che l'azienda ai fini dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 può essere classificata quale « Allevamento specializzato ».

Il sottoscritto sotto la propria personale responsabilità

A) Dichiara:

1. Il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento prevede di produrre trimestralmente, in relazione alla propria attrezzatura è di q.li . .;

2. La fabbricazione di altri prodotti lattiero-caseari concerne nel corso di un anno: burro q.li . ., formaggi . ecc.;

3. Di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

4. Che nell'azienda di cui trattasi e nella quale viene utilizzato il latticello non sono allevati giovani vitelli (in alternativa alla dichiarazione di cui al punto 4, qualora in azienda siano allevati giovani vitelli);

5. Che nell'azienda vengono allevati giovani vitelli per cui tutto il latticello prodotto sarà denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto;

6. Di adempiere agli impegni derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978 relativamente al pagamento delle tasse di corresponsabilità sul latte (oppure: di essere esonerato ai sensi dell'art. 1 del regolamento (CEE) n. 1079/77 dal versamento della tassa di corresponsabilità sul latte).

B) Si impegna:

1. A tenere la registrazione giornaliera, in registri approvati dagli organismi regionali di controllo, dei quantitativi di latte e di creme ricevuti, nonché del latticello, del burro, di altri prodotti lattieri e di alimenti per il bestiame prodotti e venduti;

2. A trasmettere all'inizio di ogni mese, all'organismo di controllo regionale, una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda. Nonché a comunicare ogni variazione importante della consistenza e tale da poter modificare sostanzialmente l'importo globale del premio (allegato 19);

3. A trasmettere trimestralmente all'organismo regionale di controllo, unitamente alle domande di liquidazione dell'aiuto, una dichiarazione con la quantità di latticello utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame;

4. Ad utilizzare tutto il latticello esclusivamente per il proprio bestiame allevato nella stessa azienda dove è prodotto (1);

5. A compilare un bilancio mensile riassuntivo dei dati in cui al precedente punto 1.;

6. Ad avanzare per ogni trimestre civile richieste di liquidazione dell'aiuto speciale da far pervenire all'A.I.M.A., tramite l'organismo di controllo, entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre;

7. A consentire sin da ora che siano eseguiti presso la sede e gli impianti di lavorazione e l'allevamento, accertamenti e riscontri da parte dei funzionari incaricati, dall'organo di controllo, dall'A.I.M.A. e dagli organi di Stato, per quanto attiene all'oggetto della presente domanda;

8. Ad allegare alle domande di liquidazione dell'aiuto speciale, le ricevute dei versamenti effettuati in ottemperanza al disposto del decreto ministeriale 18 luglio 1978 per la tassa di corresponsabilità sul latte (2).

Note:

(1) Qualora il bestiame non sia allevato nella stessa azienda dove è prodotto il latticello occorrerà dire: « . . . latticello liquido che produce ed utilizza per l'alimentazione del proprio bestiame, allevato nell'azienda . . . . . . in contrada . . . . ». In questo caso, nell'ipotesi che non vi sia già la dichiarazione di denaturazione di cui al punto A-5, occorrerà precisare che tutto il latticello è denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto.

(2) Per quanto concerne l'impegno dal punto 8 qualora si tratti di imprese che effettuano il versamento annualmente, esso va redatto nella seguente forma:

« 8. ad allegare la ricevuta del versamento annuale della tassa di corresponsabilità sul latte, alla domanda di liquidazione dell'aiuto per il secondo trimestre di ogni anno ».

ALLEGATO 4

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A BENEFICIARE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E SIA EQUIPARATA AD UNA « AZIENDA MISTA ». (Tre copie: due da inviare all'organismo di controllo, una da trasmettere direttamente alla A.I.M.A.).

Il sottoscritto . nato a . . il .
e domiciliato a . . via . . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . . . avente sede legale in . . . . ., chiede che la ditta . . .
sia ammessa a beneficiare dell'aiuto speciale per il quantitativo di latticello che produce ed utilizza nella stessa azienda (1) per l'alimentazione del proprio bestiame.

In merito precisa che l'allevamento, ai fini dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 può essere classificato quale « azienda mista ».

A tale scopo sotto la propria personale responsabilità

A) Dichiara:

1. Il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento prevede di produrre trimestralmente, in relazione alla propria attrezzatura è di q.li . . . . . .;

2. La fabbricazione di altri prodotti lattiero-caseari ottenibili nel corso di un anno concerne: burro q.li . . . ., formaggi . . . ., ecc.;

3. Di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

4. Di adempiere agli impegni derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978 relativamente al pagamento della tassa di corresponsabilità sul latte (oppure: di essere esonerato ai sensi dell'art. 1 del regolamento (CEE) n. 1079/77 dal versamento della tassa di corresponsabilità sul latte).

B) Si impegna:

1. A tenere la registrazione giornaliera, in registri approvati dagli organismi regionali di controllo, dei quantitativi di latte e di creme ricevuti, nonché del latticello, del burro, di altri prodotti lattieri e di alimenti per il bestiame prodotti e venduti;

2. A trasmettere all'inizio di ogni mese, all'organismo di controllo regionale, una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda. Nonché a comunicare ogni variazione importante della consistenza e tale da poter modificare sostanzialmente l'importo globale del premio (allegato 19);

3. A trasmettere trimestralmente all'organismo regionale di controllo, unitamente alle domande di liquidazione dell'aiuto, una dichiarazione con la quantità di latticello utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame;

4. Ad utilizzare tutto il latticello esclusivamente per il proprio bestiame allevato nella stessa azienda dove è stato prodotto (1);

5. A compilare un bilancio mensile riassuntivo dei dati di cui al precedente punto 1.;

6. A dichiarare all'inizio in ogni trimestre civile all'organismo regionale di controllo il numero massimo di giovani vitelli che si prevede di allevare nell'azienda per il trimestre in causa;

7. Ad avanzare per ogni trimestre civile, richiesta di liquidazione dell'aiuto speciale, nonché dell'aiuto normale per almeno 180 kg di latticello al mese per ogni vitello indicato nella dichiarazione di cui al punto 6. La richiesta di liquidazione verrà inviata all'A.I.M.A., tramite l'organismo di controllo, entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre;

8. A consentire sin da ora che siano eseguiti presso la sede e gli impianti di lavorazione e l'allevamento, accertamenti e riscontri da parte dei funzionari incaricati, dall'organo di controllo dall'A.I.M.A., e dagli organi di Stato, per quanto attiene all'oggetto della presente domanda;

9. Ad allegare alle domande di liquidazione dell'aiuto, le ricevute dei versamenti effettuati in ottemperanza al disposto del decreto ministeriale 18 luglio 1978 per la tassa di corresponsabilità sul latte (2).

Note:

(1) Qualora il bestiame non sia allevato nella stessa azienda dove è prodotto il latticello occorrerà dire: « . latticello liquido che produce ed utilizza per l'alimentazione del proprio bestiame, allevato nell'azienda . . in contrada . . . . ». In questo caso occorrerà aggiungere un punto 10 in cui s'impegna a denaturare tutto il latticello con 1 g di azorubina E 122 per ogni 1000 kg di prodotto.

(2) Per quanto concerne l'impegno del 9 qualora si tratti di imprese che effettuano il versamento annualmente, esso va redatto nella seguente forma:

« 9. ad allegare la ricevuta del versamento annuale della tassa di corresponsabilità sul latte, alla domanda di liquidazione dell'aiuto per il secondo trimestre di ogni anno ».

ALLEGATO 5

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A BENEFICIARE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UN ALLEVATORE CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E/O LATTE SCREMATO, ED ABBIA UN ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO.

Il sottoscritto . . nato a . . il domiciliato a via . nella sua qualità di conduttore dell'azienda . . sita in . . chiede di beneficiare dell'aiuto speciale per i quantitativi di latticello (latte scremato) che produce ed utilizza direttamente in azienda per l'allevamento del proprio bestiame.

In merito precisa che l'azienda può essere classificata, ai fini dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77, « allevamento specializzato ».

Il sottoscritto sotto la propria personale responsabilità

A) Dichiara:

1. Di consegnare la crema prodotta alla latteria . .

2. (in alternativa: Di vendere il burro direttamente ai consumatori o a dettaglianti);

3. Di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

4. Che nell'azienda di cui trattasi e nella quale viene utilizzato il latticello non sono allevati giovani vitelli (in alternativa alla dichiarazione di cui al punto 4, qualora in azienda siano allevati giovani vitelli);

5. Che nell'azienda vengono allevati giovani vitelli per cui tutto il latticello prodotto sarà denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto.

B) Si impegna:

1. A tenere una contabilità, approvata dagli organismi di controllo dei quantitativi di latte, creme, latte scremato e latticello prodotti;

2. A trasmettere all'inizio di ogni mese; all'organismo di controllo regionale, una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda. Nonché a comunicare ogni variazione importante della consistenza e tale da poter modificare sostanzialmente l'importo globale del premio (allegato 19);

3. A trasmettere trimestralmente all'organismo regionale di controllo, unitamente alle domande di liquidazione dell'aiuto una dichiarazione con la quantità di latticello utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame;

4. Ad utilizzare tutto il latticello (e/o latte scremato) prodotto per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella stessa azienda;

5. A compilare un bilancio mensile riassuntivo dei dati di cui al precedente punto 1.;

6. Ad avanzare per ogni trimestre civile richiesta di liquidazione dell'aiuto speciale da far pervenire all'A.I.M.A., tramite l'organismo di controllo, entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre;

7. A consentire sin da ora che siano eseguiti presso la sede e gli impianti di lavorazione e l'allevamento, accertamenti e riscontri da parte dei funzionari incaricati dall'organo di controllo, dall'A.I.M.A. e dagli organi di Stato, per quanto attiene all'oggetto della presente domanda (nella ipotesi che si tratta di allevamento che cede la crema ad una latteria);

8. A trasmettere alla latteria all'inizio di ogni anno civile, e per la prima volta all'inizio del prossimo trimestre la dichiarazione di cui al precedente punto 4.

ALLEGATO 6

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A BENEFICIARE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UN ALLEVATORE CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E/O IL LATTE SCREMATO, ED ABBIA UN ALLEVAMENTO EQUIPARATO AD UNA « AZIENDA MISTA ».

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . domiciliato a . . . . via . . . . nella sua qualità di conduttore dell'azienda . . . . sita . . . . chiede di beneficiare dell'aiuto speciale per i quantitativi di latticello (latte scremato) che produce ed utilizza direttamente in azienda per l'allevamento del proprio bestiame.

In merito precisa che l'allevamento, ai fini dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 può essere classificato quale « Azienda mista ».

Il sottoscritto sotto la propria personale responsabilità

A) Dichiara:

1. Di consegnare la crema prodotta alla latteria . . .;

2. (In alternativa: Di vendere il burro direttamente ai consumatori o a dettaglianti);

3. Di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

4. Che nell'azienda vengono allevati giovani vitelli.

B) Si impegna:

1. A tenere una contabilità, approvata dagli organismi di controllo dei quantitativi di latte, creme, latte scremato e latticello prodotti;

2. A trasmettere all'inizio di ogni mese, all'organismo di controllo regionale, una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda. Nonché a comunicare ogni variazione importante della consistenza e tale da poter modificare sostanzialmente l'importo globale del premio (allegato 1º).

3. A trasmettere trimestralmente all'organismo regionale di controllo, unitamente alle domande di liquidazione dell'aiuto una dichiarazione con la quantità di latticello utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame;

4. Ad utilizzare tutto il latticello e/o latte scremato prodotto per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella stessa azienda;

5. A compilare un bilancio mensile riassuntivo dei dati di cui al precedente punto 1.;

6. A dichiarare all'inizio di ogni trimestre civile all'organismo regionale di controllo il numero massimo di giovani vitelli che si prevede di allevare nell'azienda per il trimestre in causa;

7. Ad avanzare ogni trimestre civile richiesta di liquidazione dell'aiuto e dell'aiuto speciale, da far pervenire all'A.I.M.A., tramite l'organo di controllo, entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre, nonché a chiedere la liquidazione dell'aiuto normale per almeno 180 kg al mese di latticello (latte scremato) per ognuno dei vitelli di cui al preventivo trimestrale (nell'ipotesi che si tratti di allevamento che cede la crema ad una latteria);

8. A trasmettere alla latteria all'inizio di ogni anno civile, e per la prima volta all'inizio del prossimo trimestre la dichiarazione di cui al precedente punto 4.

ALLEGATO 7

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE LATTICELLO E LO CEDE AD UN ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO. (Redatta in duplice copia da inviare all'A.I.M.A. tramite l'organismo regionale di controllo).

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (*A.I.M.A.*) - Via Palestro, 81 - ROMA

(Tramite l'organismo regionale di . .)

OGGETTO: Aiuti comunitari al latticello liquido destinato all'alimentazione del bestiame.

Il sottoscritto . nato a . in data . . e domiciliato a . . via . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . avente sede legale in . . via . . fa presente:

di essere stato autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. . . del . . a beneficiare dell'aiuto speciale per il latticello liquido, che cede ad allevamenti specializzati;

di avere il numero di riconoscimento dell'A.I.M.A. . ., di conseguenza, per il trimestre . . chiede la liquidazione dell'aiuto speciale per il quantitativo di q.li . di latticello che ha ceduto ad allevamenti specializzati, come riportato nel bilancio trimestrale allegato.

A tale scopo sotto la propria personale responsabilità dichiara:

1. Che il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento ha prodotto nel trimestre . . è stato di q.li . .,

2. Che nel corso del trimestre la produzione di altri prodotti lattiero-caseari è stata di: burro q.li . . . ., formaggi q.li . . . ., ecc.;

3. Di aver effettuato le operazioni di purificazione, pastorizzazione e refrigerazione nella fase della lavorazione del latte o della crema;

4. Di aver denaturato tutto il latticello liquido prodotto con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto;

5. Di aver ceduto il latticello all'allevatore ad un prezzo non superiore a quello stabilito in sede comunitaria;

6. Di rinunciare all'aiuto speciale e di impegnarsi al rimborso totale o parziale se l'allevatore non ha rispettato uno degli impegni di cui all'art. 4 del regolamento (CEE) n. 2793/77;

7. Di avere informato l'allevatore delle conseguenze penali ed amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

8. Di aver eseguito ogni trenta giorni a proprie spese, l'analisi del latticello prodotto, con determinazione dell'estratto secco sgrassato e di averne trasmesso l'esito all'A.I.M.A.;

9. Di aver ottemperato agli obblighi derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978 relativamente al pagamento della tassa di corresponsabilità. A tale scopo allega alla presente copia della quietanza comprovante il versamento effettuato.

(In sostituzione dell'ultima frase, qualora l'impresa effettua il versamento una volta l'anno, dovrà dichiararlo, allegando la copia della ricevuta del versamento annuale alla domanda di liquidazione dell'aiuto per il secondo trimestre di ogni anno civile).

Si prega codesta Spett/le A.I.M.A. di voler disporre il pagamento del suddetto aiuto mediante . . . . (il beneficiario dichiari se il pagamento debba essere effettuato mediante una delle seguenti forme agevolate stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1962, n. 71; vaglia cambiario non trasferibile dalla Banca d'Italia; accreditamento in conto corrente bancario; versamento in conto corrente postale, ecc.).

Nel confermare l'esattezza di quanto sopra esposto, si resta in attesa di comunicazioni sull'accoglimento della presente domanda:

Allega:

1) dichiarazione dell'allevatore di aver utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame tutto il latticello denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto, fornito esclusivamente dalla sottoscritta impresa (vedere allegato 7*a*);

2) dichiarazione a consutivo dell'allevatore della consistenza del patrimonio zootecnico (vedere allegato 7*b*);

3) bilanci mensili (vedere allegato 7*c*);

4) riepilogo trimestrale (vedere allegato 7*d*).

Firma del titolare
o del rappresentante legale dell'impresa

. . . .

ALLEGATO 7*a*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DELL'ALLEVATORE (ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO) DI CUI AL PUNTO 1. DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE. (Redatta in tre copie, di cui l'originale ed una copia da allegare alla domanda di liquidazione e una dall'impresa).

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . in data . . . . . e domiciliato in . . . . . . via . . . . . . nella qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . . . che in località . . . . . gestisce un allevamento specializzato ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 dichiara di aver utilizzato tutto il latticello denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto, fornito esclusivamente dall'impresa . . . . . . per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella succitata azienda ed ubicata sul territorio della Repubblica italiana.

Firma

. . . .

ALLEGATO 7*b*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DELL'ALLEVATORE (ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO) DI CUI AL PUNTO 2. (Redatta in tre copie, di cui l'originale e una copia da allegare alla domanda di liquidazione e una trattenuta dall'impresa).

Il sottoscritto . . . . nato a . . . .
in data . . e domiciliato in . . . . .
via . . . nella qualità di titolare / legale rappresentante
della ditta . che in località . . . .
gestisce un allevamento specializzato ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77 dichiara che la consistenza del patrimonio zootecnico presente nell'azienda suindicata nel trimestre . . . è così formata:

suini n. . .
bovini n. . .
giovani vitelli n. . . .

Firma

. . . .

ALLEGATO 7*c*

FAC-SIMILE DI BILANCIO MENSILE, VALIDO PER TUTTE LE IMPRESE SPECIALIZZATE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE. (Redatto in tre copie, di cui l'originale e una copia da allegare alla domanda di liquidazione e una trattenuta dall'impresa).

Ditta . . . Matricola n. . . .
(denominazione e indirizzo)

Stabilimento di . . . .

Bilancio del mese di . . . .

	Quintali		
	Latte	Creme	Burro
1) Giacenze alla fine del mese di (mese precedente) . .			
2) Conferiti nel mese . . .			
3) Prodotti nel mese . . .			
4) Totale carico nel mese . .			
5) Lavorati nel mese . . .			
6) Venduti nel mese . . .			(1)
7) Giacenze a fine mese . .			

Nota (1) - Qualora la quantità di burro venduto non corrisponda alla produzione, come risulta dalla contabilità giornaliera, precisare: « di cui: q.li . . . . . . non prodotti dall'impresa ».

Nel mese sono stati fabbricati i seguenti altri prodotti lattiero-caseari:

. . . . . q.li . . . . .
. . . . . . q.li . . . . .
. . . . . . q.li . . . . .

Quantità di latticello per il quale si richiede l'aiuto speciale:
Burro prodotto e venduto dall'azienda:
q.li . . . . × 2,20 = q.li . . . . . . di latticello.

Data, ...

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

Visto: per rispondenza dei dati sopraestesi con la contabilità giornaliera dell'azienda e con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo.

Il capo dell'ispettorato

. . . .

ALLEGATO 7*d*

FAC-SIMILE DEL RIEPILOGO TRIMESTRALE DELLA CONTABILITA' DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE, VALIDO PER LE IMPRESE CHE PRODUCONO LATTICELLO E LO CEDONO AD ALLEVAMENTI SPECIALIZZATI. (Redatto in tre copie di cui l'originale e una copia da allegare alla domanda e una da trattenersi dall'impresa).

Ditta . . . . Matricola n. . . . .
(denominazione e indirizzo)

Stabilimento di . . . .

Bilancio del trimestre . . . .

	Quintali		
	Latte	Creme	Burro
1) Giacenze alla fine del trimestre (trimestre precedente) .			
2) Conferiti nel trimestre . .			
3) Prodotti nel trimestre . .			
4) Totale carico nel trimestre .			
5) Lavorati nel trimestre . .			
6) Venduti nel trimestre . .			(1)
7) Giacenze a fine trimestre .			

Nota (1) - Qualora la quantità di burro venduto non corrisponda alla produzione, come risulta dalla contabilità giornaliera, precisare: « di cui: q.li . . . . . . non prodotti dall'impresa ».

Nel trimestre sono stati fabbricati i seguenti altri prodotti lattiero caseari:

. . . . q.li . . . . . .
. . . . q.li . . . . . .
. . . . q.li . . . . . .
. . . . q.li . . . . . .
. . . . q.li . . . . . .

Quantità di latticello per il quale si richiede l'aiuto speciale:

Burro prodotto e venduto dall'azienda:

q.li . . . . . × 2,20 = q.li . . . . . di latticello.

Si dichiara che il latticello per il quale si chiede la liquidazione dell'aiuto speciale è stato tutto denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato ogni 1000 kg di prodotto.

Data, ...

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

Visto: per rispondenza dei dati sopraestesi con la contabilità giornaliera dell'azienda e con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo.

Il capo dell'ispettorato

. . . .

ALLEGATO 8

FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE REDATTA IN DUPLICE COPIA, CHE L'ORGANISMO DI CONTROLLO DEVE INVIARE ALL'A.I.M.A. PER LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE ALLE IMPRESE CHE PRODUCONO E CEDONO IL LATTICELLO AD ALLEVAMENTI SPECIALIZZATI.

(Indicare l'intestazione dell'organismo designato ai controlli)

RELAZIONE

L'impresa con sede . . e stabilimento in . ha presentato a questo . . la domanda in data . . di corresponsione dell'aiuto speciale comunitario per il quantitativo di q.li . . di latticello prodotto nel proprio burrificio e venduto per l'alimentazione del bestiame nel trimestre . . come indicato nei relativi bilanci che si inviano all'A.I.M.A. a corredo della domanda medesima, muniti del visto ispettoriale.

In riferimento al periodo sopra indicato si dà atto che:

1) non risulta che nei confronti dell'impresa sia intervenuta la revoca della prescritta autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a beneficiare dell'aiuto al latticello;

2) i dati esposti in detti bilanci trovano concordanza con le risultanze della prescritta documentazione e con le regolari scritturazioni dell'impresa effettuate nei registri prescritti di carico e scarico esistenti agli atti dell'impresa medesima e vidimati a termini di legge, nonché con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo;

3) l'aggiunta di acqua durante i processi di lavorazione del burro non supera i 20 kg per ogni 100 kg di crema, tenuto conto anche dell'esito delle prescritte analisi del latticello;

4) il quantitativo di latticello prodotto e venduto nel periodo risulta di q.li . .,

5) il latticello conseguente alla lavorazione del burro è stato regolarmente denaturato con l'aggiunta di 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg e venduto ad allevamenti specializzati per l'alimentazione del proprio bestiame come risulta da dichiarazione scritta conservata agli atti.

Sulla base di tali risultanze, questo . esprime parere favorevole all'accoglimento della suddetta domanda di concessione e corresponsione dell'aiuto comunitario per q.li . . di latticello ceduto ad allevamenti specializzati per l'alimentazione del bestiame.

Il capo dell'ufficio addetto ai controlli

ALLEGATO 9

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE LATTICELLO E LO CEDE ALL'AZIENDA MISTA. (Redatta in duplice copia da inviare all'A.I.M.A., tramite l'organismo regionale di controllo).

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) - Via Palestro, 81 - ROMA

(Tramite l'organismo regionale di . .)

OGGETTO: *Aiuti comunitari al latticello liquido destinato all'alimentazione del bestiame.*

Il sottoscritto . . nato a . . in data . . e domiciliato a . . via . . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . avente sede legale in . . via . fa presente:

di essere stato autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. . . del . . a beneficiare dell'aiuto e dell'aiuto speciale per il latticello liquido, che cede ad aziende miste;

di avere il numero di riconoscimento dell'A.I.M.A. n. . .;

di conseguenza, per il trimestre . . chiede la liquidazione dell'aiuto e dell'aiuto speciale per un totale di q.li . . . di latticello; di cui q.li . . . con diritto all'aiuto normale per giovani vitelli n. . . . × q.li 5,4 = q.li . . . e q.li . . con diritto all'aiuto speciale come riportato nel bilancio trimestrale allegato.

A tale scopo, sotto la propria personale responsabilità,

Dichiara:

1. Che il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento ha prodotto nel trimestre . . . . è stato di q.li . . .;

2. Che nel corso del trimestre, la produzione di altri prodotti lattiero-caseari è stata di: burro q.li . . . formaggi q.li . . . ecc.;

3. Di aver effettuato le operazioni di purificazione, pastorizzazione e refrigerazione nella fase di lavorazione del latte o della crema;

4. Di aver denaturato tutto il latticello liquido prodotto con 1 g di azorubina E 122 per ogni 1000 kg di prodotto;

5. Di aver ceduto il latticello all'allevatore ad un prezzo non superiore a quello stabilito in sede comunitaria;

6. Di rinunciare all'aiuto speciale e di impegnarsi al rimborso totale o parziale se l'allevatore non ha rispettato uno degli impegni di cui all'art. 4 del regolamento (CEE) n. 2793/77;

7. Di aver informato l'allevatore delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso o frode aggravata ai danni dello Stato;

8. Di aver eseguito ogni trenta giorni a proprie spese l'analisi del latticello prodotto, con determinazione dell'estratto secco sgrassato e di averne trasmesso l'esito all'A.I.M.A.;

9. Di aver ottemperato agli obblighi derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978 relativamente al pagamento della tassa di corresponsabilità.

A tale scopo allega alla presente copia della quietanza comprovante il versamento effettuato (in sostituzione dell'ultima frase, qualora l'impresa effettua il versamento una volta l'anno, dovrà dichiararlo allegando la copia della ricevuta di versamento annuale alla domanda di liquidazione dell'aiuto speciale per il 2° trimestre di ogni anno civile).

Si prega codesta spettabile A.I.M.A. di voler disporre il pagamento dei suddetti aiuti mediante . . . . (Il beneficiario dichiari se il pagamento debba essere effettuato mediante una delle seguenti forme agevolative stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1962, n. 71: vaglia cambiario non trasferibile dalla Banca d'Italia; accreditamento in c/c bancario; versamento in c/c postale; ecc.;).

Nel confermare l'esattezza di quanto sopra esposto, si resta in attesa di comunicazione su l'accoglimento della presente domanda.

Allega:

1. Dichiarazione dell'allevatore di aver utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame tutto il latticello denaturato con 1 g di azorubina E 122 per ogni 1000 kg di prodotto fornito esclusivamente dalla sottoscritta impresa (vedere allegato *9a*).
2. Dichiarazione a consuntivo dell'allevamento della consistenza del patrimonio zootecnico e del numero massimo di giovani vitelli che prevede di allevare nel territorio successivo (vedere allegato *9b*).
3. Bilanci mensili (vedere allegato *9c*).
4. Riepilogo trimestrale (vedere allegato *9d*).

Firma del titolare
o del rappresentante legale dell'impresa

. . . .

ALLEGATO *9a*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DELL'ALLEVATORE (AZIENDA MISTA) DI CUI AL PUNTO 1 DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE. (Redatta in tre copie, di cui l'originale e una copia da allegare alla domanda di liquidazione e una trattenuta dall'impresa).

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . . il . . . e domiciliato a . . . . via . . . . . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . .

. . che in località . . . gestisce una azienda mista ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77, dichiara di aver utilizzato tutto il latticello denaturato con 1 g di azorubina E 122 per ogni 1000 kg di prodotto, fornito esclusivamente dell'impresa . . . per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella succitata azienda ed ubicata sul territorio della Repubblica italiana.

Firma

. .

ALLEGATO *9b*

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DELL'ALLEVATORE (AZIENDA MISTA) DI CUI AL PUNTO 2 DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE. (Redatta in tre copie, di cui l'originale e una copia da allegare alla domanda di liquidazione e una trattenuta dall'impresa).

Il sottoscritto . . nato a . . .
il . . . e domiciliato a . . via . . .
nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . .
. che in località . . gestisce una azienda mista ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77, dichiara:

che la consistenza del patrimonio zootecnico presente nell'azienda suindicata nel trimestre . . è così formata:

suini n.
bovini n. .
giovani vitelli n.

che il numero massimo di vitelli di età inferiore a cinque mesi che si prevede di mantenere in vita nel trimestre successivo è di .

Firma

. . . . .

ALLEGATO *9c*

FAC-SIMILE DEL BILANCIO MENSILE VALIDO PER TUTTE LE IMPRESE MISTE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE. (Redatta in tre copie di cui l'originale e una copia da allegare alla domanda di liquidazione e una trattenuta dall'impresa).

Ditta . . . . Matricola n. . . .
Stabilimento di . . . .
Bilancio del mese di . . . .

	Quintali		
	Latte	Creme	Burro
1) Giacenze del mese di (mese precedente)			
2) Conferiti nel mese di			
3) Prodotti nel mese di . . .			
4) Totale carico nel mese di . .			
5) Lavorati nel mese di			
6) Venduti nel mese di			(1)
7) Giacenze fine mese di			

Nota (1) - Qualora la quantità di burro venduto non corrisponda alla produzione come risulta dalla contabilità giornaliera precisare: « di cui: q.li . . . . non prodotti dall'impresa ».

Nel mese sono stati fabbricati i seguenti altri prodotti lattiero-caseari:

. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .

Quantità di latticello avente diritto all'aiuto:

burro prodotto e venduto dall'azienda;

q.li . . . × 2,20 = q.li . . . di latticello di cui q.li . . . con diritto all'aiuto normale e q.li . . . con diritto all'aiuto speciale.

Data, ...

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

Visto: per rispondenza dei dati sopraestesi con la contabilità giornaliera dell'azienda e con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo.

Il capo dell'ispettorato

. . . .

ALLEGATO *9d*

FAC-SIMILE DEL RIEPILOGO TRIMESTRALE DELLA CONTABILITA' DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE, VALIDO PER LE IMPRESE CHE PRODUCONO LATTICELLO E LO CEDONO AD AZIENDE MISTE.

Ditta . . . . Matricola n. . . .
Stabilimento di . . . .
Bilancio trimestrale di . . . .

	Quintali		
	Latte	Creme	Burro
1) Giacenze alla fine del trimestre (trim. precedente) . . .			
2) Conferiti nel trimestre . . .			
3) Prodotti nel trimestre			
4) Totale carico nel trimestre . .			
5) Lavorati nel trimestre			
6) Venduti nel trimestre			(1)
7) Giacenze fine trimestre . . .			

Nota (1) - Qualora la quantità di burro venduto non corrisponda alla produzione come risulta dalla contabilità giornaliera precisare: « di cui: q.li . . . . non prodotti dall'impresa ».

Nel trimestre sono stati fabbricati i seguenti altri prodotti lattiero-caseari:

. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .

Quantità di latticello per il quale si chiede **l'aiuto:**

burro prodotto e venduto dall'azienda: q.li . . . × 2,20 = q.li . . di latticello; di cui q.li . . . con diritto all'aiuto normale per vitelli n. . . . × q.li 5,4 = q.li . . . e q.li . . con diritto all'aiuto speciale.

Si dichiara che il latticello per il quale si chiede la liquidazione dell'aiuto e dell'aiuto speciale è stato tutto denaturato con 1 g di azorubina per ogni 1000 kg di prodotto.

Data, ...

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

Visto: per rispondenza dei dati sopraestesi con la contabilità giornaliera dell'azienda e con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo.

Il capo dell'ispettorato

. . . .

ALLEGATO 10

FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE, REDATTA IN DUPLICE COPIA, CHE L'ORGANISMO DI CONTROLLO DEVE INVIARE ALL'A.I.M.A. PER LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE ALLE IMPRESE CHE PRODUCONO E CEDONO LATTICELLO AD AZIENDE MISTE.

(Indicare l'intestazione dell'organismo designato ai controlli)

L'impresa . . con sede in . . e sabilimento in . ha presentato a questo . la domanda in data, . . di corresponsione dell'aiuto e dell'aiuto speciale comunitario per il quantitativo di q.li . . di latticello prodotto nel proprio burrificio e venduto per l'alimentazione del bestiame nel trimestre . . come indicato nei relativi bilanci che si inviano all'A.I.M.A. a corredo della domanda medesima, muniti del visto ispettoriale.

In riferimento al periodo sopra indicato si dà atto che:

1) non risulta che nei confronti dell'impresa sia intervenuta la revoca della prescritta autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a beneficiare degli aiuti al latticello;

2) i dati esposti in detti bilanci trovano concordanza con le risultanze della prescritta documentazione e con le regolari scritturazioni dell'impresa effettuate nei registri prescritti di carico e scarico esistenti agli atti dell'impresa medesima e vidimati a termine di legge nonché con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo;

3) l'aggiunta di acqua durante i processi di lavorazione del burro non supera i 20 kg per ogni 100 kg di crema, tenuto conto anche dell'esito delle prescritte analisi del latticello;

4) il quantitativo di latticello prodotto e venduto nel periodo risulta di q.li . . di cui q.li . . con diritto all'aiuto (normale) e q.li . . con diritto all'aiuto speciale;

5) il latticello conseguente alla lavorazione del burro è stato regolarmente denaturato con l'aggiunta di 1 g di azorubina per ogni 1000 kg e venduto ad aziende miste per l'alimentazione del proprio bestiame come risulta da dichiarazione scritta conservata agli atti.

Sulla base di tali risultanze, questo . . . . . . esprime parere favorevole all'accoglimento della suddetta domanda di concessione e corresponsione dell'aiuto per q.li . e dell'aiuto speciale comunitario per q.li . . di latticello ceduto ad aziende miste per l'alimentazione del bestiame.

Il capo dell'ufficio addetto ai controlli

. . . .

ALLEGATO 11

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E SIA EQUIPARATA AD ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO. (Redatta in due copie da inviare all'A.I.M.A. tramite l'organismo regionale di controllo).

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) - Via Palestro, 81 - ROMA

(Tramite l'organismo regionale di . .)

OGGETTO: Aiuti comunitari al latticello liquido destinato all'alimentazione del bestiame.

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . in data . . . . e domiciliato in . . . . via . . . .

nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . .

avente sede legale in . . . . . via . . . . che gestisce un allevamento specializzato ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77, fa presente:

di essere stato autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. . . del . . . . a beneficiare dell'aiuto speciale per il latticello liquido;

di avere il numero di riconoscimento dell'A.I.M.A. . . . . . . di conseguenza per il trimestre . . . . chiede la liquidazione dell'aiuto speciale per il quantitativo di q.li . . di latticello che ha utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella stessa azienda (1).

A tale scopo sotto la propria responsabilità dichiara:

1) che il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento ha prodotto nel trimestre . . . . . è stato di q.li . . . . .;

2) che la produzione di altri prodotti lattiero-caseari, nel corso del trimestre è stata: burro q.li . . formaggi q.li . eccetera;

3) che il quantitativo di latticello liquido utilizzato per la alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda per il trimestre . . . . . è stato di q.li . . . che rappresenta la produzione totale;

4) che nell'azienda di cui trattasi e nella quale è stato utilizzato il latticello non sono stati allevati giovani vitelli;

5) (in alternativa alla dichiarazione di cui sopra, qualora nell'azienda siano stati allevati giovani vitelli):

che nell'azienda di cui trattasi sono stati allevati giovani vitelli, per cui tutto il latticello prodotto è stato denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto;

6) di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienze, in base alla vigente legislazione in materia di falso o frode aggravata ai danni dello Stato;

7) di aver ottemperato agli obblighi derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978 relativamente al pagamento della tassa di corresponsabilità. A tale scopo allega alla presente copia della quietanza comprovante il versamento effettuato.

(In sostituzione dell'ultima frase, qualora l'impresa effettua il versamento una volta l'anno dovrà dichiararlo allegando la copia della ricevuta di versamento annuale alla domanda di liquidazione dell'aiuto per il secondo trimestre di ogni anno civile);

8) di aver trasmesso all'inizio di ogni mese, all'organismo di controllo regionale, una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda;

9) che la consistenza del patrimonio zootecnico presente nell'azienda per il trimestre in questione è così formato:

suini n. . .
bovini n. . . . . . .
giovani vitelli n. . . .

Si prega codesta spett.le A.I.M.A. di voler disporre il pagamento dell'aiuto mediante . . (il beneficiario dichiari se il pagamento debba essere effettuato mediante una delle seguenti forme agevolative stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1962, n. 71; vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia, accreditamento in c/c bancario, versamento in c/c postale, ecc.).

Nel confermare l'esattezza di quanto sopra esposto, si resta in attesa di comunicazioni sull'accoglimento della presente domanda.

Allega:

1) bilancio mensile (vedere allegato 7*c*);
2) riepilogo trimestrale (vedere allegato 11*a*).

Nota (1) - Qualora il bestiame non sia allevato nella stessa azienda dove è prodotto il latticello occorrerà dire: « . . . ha utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda . . in contrada . . . . ».

In questo caso nell'ipotesi che non vi sia già la dichiarazione di denaturazione di cui al punto 5) occorrerà precisare che tutto il latticello è stato denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto.

Firma del titolare
o del rappresentante legale dell'impresa

. . . .

ALLEGATO 11*a*

FAC-SIMILE DEL RIEPILOGO TRIMESTRALE DELLA CONTABILITA' DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE VALIDO PER LE IMPRESE E GLI ALLEVATORI CHE PRODUCONO ED UTILIZZANO DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E SIANO EQUIPARATI AD ALLEVAMENTI SPECIALIZZATI. (Redatta in tre copie di cui l'originale e una copia da allegare alla domanda di liquidazione e una trattenuta dall'impresa).

Ditta . . . Matricola n. .
(denominazione e indirizzo)
Stabilimento di . . . .
Bilancio del trimestre . . . .

	Quintali		
	Latte	Creme	Burro
1) Giacenze alla fine del trimestre . . .			
2) Conferiti nel trimestre . . .			
3) Prodotti nel trimestre . . .			
4) Totale carico del trimestre . .			
5) Lavorati nel trimestre .			
6) Venduti nel trimestre . . .			
7) Giacenze a fine trimestre . .			(1)

Nota (1) - Qualora la quantità di burro venduto non corrisponda alla produzione, come risulta dalla contabilità giornaliera, precisare: « di cui: q.li . . . . non prodotti dall'impresa ».

Nel trimestre sono stati fabbricati i seguenti altri prodotti lattiero-caseari:

. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .

Quantità di latticello per il quale si richiede l'aiuto:

burro prodotto e venduto dall'azienda;
q.li . . × 2,20 = q.li . . di latticello.

Si dichiara che il latticello per il quale si chiede la liquidazione dell'aiuto è stato tutto utilizzato per l'allevamento del proprio bestiame.

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

Visto: per rispondenza dei dati sopraestesi con la contabilità giornaliera dell'azienda e con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo.

Il capo dell'ispettorato

. . . .

ALLEGATO 12

FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE REDATTA IN DUPLICE COPIA, CHE L'ORGANISMO DI CONTROLLO DEVE INVIARE ALL'A.I.M.A. PER LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE ALLE IMPRESE CHE PRODUCONO LATTICELLO E LO UTILIZZANO DIRETTAMENTE E SIANO EQUIPARATE AD ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO.

(Indicare l'intestazione dell'organismo destinato ai controlli di . . . . .)

RELAZIONE

L'impresa . . . . . con sede in . . . . . . e stabilimento in . . . . ha presentato a questo . . la domanda in data . . . di q.li . . di latticello prodotto ed utilizzato nel proprio burrificio per l'alimentazione del proprio bestiame nel trimestre di . . . . come indicato nei relativi bilanci che si inviano all'A.I.M.A. a corredo della domanda medesima, muniti del visto ispettoriale.

In riferimento al periodo sopra indicato si dà atto che:

1) non risulta che nei confronti dell'impresa sia intervenuta la revoca della prescritta autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a beneficiare dell'aiuto al latticello;

2) i dati esposti in detti bilanci trovano concordanza con le risultanze della prescritta documentazione e con le regolari scritturazioni dell'impresa effettuate nei registri prescritti di carico e scarico esistenti agli atti dell'impresa medesima e vidimati a termini di legge, nonché gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo;

3) il quantitativo di latticello prodotto ed utilizzato nel trimestre risulta di q.li . . . . . .;

4) (da indicare nel caso in cui nell'azienda sono stati allevati giovani vitelli):

nell'azienda sono stati allevati giovani vitelli, per cui tutto il latticello prodotto è stato denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato ogni 1000 kg di prodotto.

Sulla base di tali risultanze, questo . . . . esprime parere favorevole all'accoglimento della suddetta domanda di concessione e corresponsione dell'aiuto speciale comunitario per q.li . . . di latticello prodotto dall'azienda suindicata ed utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame.

Il capo dell'ufficio addetto ai controlli

. . . .

ALLEGATO 13

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UNA IMPRESA CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E SIA EQUIPARATA AD UNA AZIENDA MISTA. (Redatta in duplice copia da inviare all'A.I.M.A. tramite l'organismo regionale di controllo).

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) - Via Palestro, 81 - ROMA

(Tramite l'organismo regionale di . . . .)

OGGETTO: Aiuti comunitari al latticello liquido destinato all'alimentazione del bestiame.

Il sottoscritto . . nato a . . . e domiciliato a . . . via . . . .

nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . . avente sede legale in . via . . che gestisce una azienda mista ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77, fa presente:

di essere stato autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. . . del . a beneficiare dell'aiuto e dell'aiuto speciale per il latticello liquido e utilizzato nella propria azienda;

di avere il numero di riconoscimento dell'A.I.M.A. . , di conseguenza, per il trimestre . . chiede la liquidazione dell'aiuto e dell'aiuto speciale per un totale di q.li . di latticello di cui q.li . . con diritto all'aiuto normale giovani vitelli n. . . × q.li 5,40 = q.li) e q.li . con diritto all'aiuto speciale che ha utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella stessa azienda (1).

A tale scopo sotto la sua personale responsabilità dichiara:

1) che il quantitativo di latticello liquido che lo stabilimento ha prodotto nel trimestre . . e stato di q.li . .,

2) che la produzione di altri prodotti lattiero-caseari nel corso del trimestre è stata di: burro q.li . ., formaggi q.li . . ecc.;

3) che il quantitativo di latticello liquido utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda per il trimestre . . . è stato di q.li . . che rappresenta la produzione totale;

4) di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;.

5) di avere ottemperato agli obblighi derivanti dal decreto ministeriale 18 luglio 1978, relativamente al pagamento della tassa di corresponsabilità. A tale scopo allega alla presente copia della quietanza comprovante il versamento effettuato (in sostituzione dell'ultima frase, qualora l'impresa effettua il versamento una volta l'anno, dovrà dichiararlo allegando la copia della ricevuta di versamento annuale alla domanda di liquidazione dell'aiuto e dell'aiuto speciale per il secondo trimestre di ogni anno civile);

6) di aver trasmesso all'inizio di ogni mese all'organismo regionale di controllo la consistenza del bestiame allevato nella azienda . . .,

7) che il numero di vitelli con età inferiore a cinque mesi che sono stati allevati nel trimestre . . per i quali si chiede la liquidazione dell'aiuto è stato di . . .;

8) che il numero massimo di vitelli con età inferiore a cinque mesi che si prevede di allevare nel trimestre successivo a quello di cui si chiede l'aiuto è di . .;

9) che la consistenza del patrimonio zootecnico, presente nell'azienda suindicata, nel trimestre a cui si riferisce la domanda di liquidazione è così formata: suini . . ., bovini . . ., giovani vitelli . . ., ecc.

Si prega codesta spettabile A.I.M.A. di voler disporre il pagamento dei suddetti aiuti mediante . . . . . (il beneficiario dichiari se il pagamento debba essere effettuato mediante una delle seguenti forme agevolative stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1962, n. 71: vaglia cambiario non trasferibile dalla Banca d'Italia; accreditamento in c/c bancario; versamento in c/c postale, ecc.).

Nel confermare l'esattezza di quanto sopra esposto, si resta in attesta di comunicazione sull'accoglimento della domanda.

Allega:

1) Bilancio mensile (vedere allegato 9c);
2) Riepilogo trimestrale (vedere allegato 13a).

Firma del titolare
o del rappresentante legale dell'impresa
. . . .

Nota (1) - Qualora il bestiame non sia allevato nella stessa azienda dove è prodotto il latticello occorrerà dire: « . . . . . ha utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda . . . . in contrada . . . . e che tutto il latticello è stato denaturato con 1 g di azorubina per ogni 1000 kg di prodotto ».

ALLEGATO 13*a*

FAC-SIMILE DI RIEPILOGO TRIMESTRALE DELLA CONTABILITA' DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE, VALIDO PER LE IMPRESE E GLI ALLEVATORI CHE PRODUCONO E UTILIZZANO DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E SIANO EQUIPARATE AD AZIENDE MISTE.

Ditta . . . . Matricola n. . . . .

Stabilimento . . . .

Bilancio nel trimestre . . . .

	Quintali		
	Latte	Creme	Burro
1) Giacenze alla fine del trimestre precedente			
2) Conferiti nel trimestre . . .			
3) Prodotti nel trimestre . . .			
4) Totale carico nel trimestre . .			
5) Lavorati nel trimestre . . .			
6) Venduti nel trimestre			(1)
7) Giacenze nel trimestre . . .			

Note (1) - Qualora la quantità di burro venduto non corrisponda alla produzione, come risulta dalla contabilità giornaliera, precisare: « di cui: q.li . . . . non prodotti dall'impresa ».

Nel trimestre sono stati fabbricati i seguenti altri prodotti lattiero-caseari:

. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .
. . . . q.li . . . .

Quantità di latticello per il quale si chiede l'aiuto:

burro prodotto e venduto dall'azienda

q.li . . . × 2,20 = q.li . . . di latticello di cui q.li . . . con diritto all'aiuto normale per vitelli n. . . × q.li 5,4 = q.li . . . . e q.li . . . con diritto all'aiuto speciale.

Si dichiara che il latticello per il quale si chiede la liquidazione dell'aiuto speciale è stato **tutto utilizzato per l'allevamento** del proprio bestiame.

Data, . .

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

Visto: per rispondenza dei dati sopraestesi con la contabilità giornaliera dell'azienda e con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo.

Il capo dell'ispettorato

ALLEGATO 14

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UN ALLEVATORE CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO EO/ LATTE SCREMATO ED ABBIA UN ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO. (Redatta in due copie da inviare all'A.I.M.A. tramite l'organismo regionale di controllo).

RELAZIONE

L'impresa . . con sede in . . e stabilimento in . . ha presentato a questo . . la domanda in data . . di corresponsione dell'aiuto e dell'aiuto speciale comunitario per il quantitativo di q.li . . di latticello prodotto nel proprio burrificio e utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame nel trimestre . . come indicato nei relativi bilanci che si inviano all'A.I.M.A. a corredo della domanda medesima muniti del visto ispettoriale.

In riferimento al periodo suindicato, si dà atto che:

a) non risulta che nei confronti dell'impresa sia intervenuta la revoca della prescritta autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a beneficiare degli aiuti al latticello;

b) i dati esposti in detti bilanci trovano concordanza con le risultanze della prescritta documentazione e con le regolari scritturazioni dell'impresa effettuate nei registri prescritti di carico e scarico esistenti agli atti dell'impresa medesima, vidimati a termine di legge, nonché con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo;

c) il quantitativo di latticello prodotto nel trimestre ed utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame **è stato di** q.li . . di cui q.li . . con diritto all'aiuto normale e q.li . . con diritto all'aiuto speciale.

Sulle basi di tali risultanze, questa . . esprime parere favorevole all'accoglimento della suddetta domanda di concessione e corresponsione dell'aiuto e dell'aiuto speciale comunitario per q.li . . di latticello utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame.

Il capo dell'ufficio addetto ai controlli

ALLEGATO 15

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UN ALLEVATORE CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E/O LATTE SCREMATO ED ABBIA UN ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO. (Redatta in due copie da inviare all'A.I.M.A. tramite l'organismo regionale di controllo).

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) - Via Palestro, 81 - ROMA

(Tramite l'organismo regionale di . . . .)

OGGETTO: Aiuti comunitari al latticello liquido destinato all'alimentazione del bestiame.

Il sottoscritto . . nato a . . . in data . . . . . e domiciliato in . via . . . . **nella sua qualità di conduttore** dell'azienda sita in . . . **via** . . . che gestisce un allevamento specializzato ai sensi dell'art. **2 del** regolamento (CEE) n. 2793/77, fa presente:

di essere stato autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. . . . del . . . . . a beneficiare dell'aiuto speciale per il latticello liquido e/o latte scremato; di avere il numero di riconoscimento dell'A.I.M.A. . . . . . .; di conseguenza per il trimestre . . . chiede la liquidazione dell'aiuto speciale per il quantitativo di q.li . . di latticello e/o latte scremato che ha utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella stessa azienda.

A tale scopo sotto la propria responsabilità dichiara:

1) che il quantitativo di latticello liquido (latte scremato) che lo stabilimento ha prodotto nel trimestre . . . è stato di q.li . . .;

2) che il quantitativo di latticello liquido (latte scremato) utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda per il trimestre . . . è stato **di q.li** . . . che rappresenta la produzione totale;

3) di aver consegnato tutta la crema prodotta alla latteria . . . .;

4) (in alternativa):

di aver venduto il burro prodotto direttamente a consumatori o a dettaglianti;

5) di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso o frode aggravata ai danni dello Stato;

6) che nell'azienda di cui trattasi e nella quale è stato utilizzato il latticello (latte scremato) non sono stati allevati giovani vitelli;

7) (in alternativa alla dichiarazione di cui sopra — qualora nell'azienda siano stati allevati giovani vitelli):

che nell'azienda di cui trattasi sono stati allevati giovani vitelli per cui tutto il latticello (latte scremato) prodotto è stato denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato per ogni 1000 kg di prodotto;

8) (nell'ipotesi che si tratti di un allevamento che ha ceduto la crema ad una latteria):

di aver trasmesso alla latteria all'inizio dell'anno civile la dichiarazione di utilizzare tutto il latticello (latte scremato) prodotto, esclusivamente per l'alimentazione del proprio bestiame);

9) di aver trasmesso all'inizio di ogni mese, all'organismo regionale di controllo, una dichiarazione con la consistenza di tutto il bestiame allevato in azienda;

10) che la consistenza del patrimonio zootecnico presente nell'azienda per il trimestre in questione è così formata:

suini n. . . . . . .

bovini n. . . . . . .

giovani vitelli n. . . . .

. . . .

. . . .

Si prega codesta spett.le A.I.M.A. di voler disporre il pagamento dell'aiuto mediante . . . . (il beneficiario dichiari se il pagamento debba essere effettuato mediante una delle seguenti forme agevolative stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1962, n. 71: vaglia cambiario non trasferibile dalla Banca d'Italia; accreditamento in c/c bancario, versamento in c/c postale, ecc.).

Nel confermare l'esattezza di quanto sopra esposto, si resta in attesa di comunicazioni sull'accoglimento della presente domanda.

Allega:

1) bilanci mensili (vedere allegato 7*c*);

2) riepilogo trimestrale (vedere allegato 11*a*).

Firma del titolare o del legale rappresentante

. . . .

ALLEGATO 16

FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE, REDATTA IN DUPLICE COPIA, CHE L'ORGANISMO REGIONALE DI CONTROLLO DEVE INVIARE ALL'A.I.M.A. PER LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO SPECIALE AD UN ALLEVATORE CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E/O LATTE SCREMATO ED ABBIA UN ALLEVAMENTO SPECIALIZZATO.

(indicare l'intestazione dell'organismo designato ai controlli di . .)

RELAZIONE

L'allevatore . . con sede in . ha presentato a questo . . la domanda in data . . di corresponsione dell'aiuto speciale comunitario per il quantitativo di q.li . di latticello (latte scremato) prodotto ed utilizzato nella propria azienda per l'alimentazione del bestiame nel trimestre . . come indicato nei relativi bilanci che si inviano all'A.I.M.A. a corredo della domanda medesima, muniti del visto ispettoriale.

In riferimento al periodo sopra indicato si dà atto che:

1) non risulta che nei confronti dell'allevatore sia intervenuta la revoca della prescritta autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a beneficiare dell'aiuto al latticello (latte scremato);

2) i dati esposti in detti bilanci trovano concordanza con le risultanze della prescritta documentazione e con le regolari scritturazioni dell'impresa effettuate nei registri prescritti di carico e scarico esistenti agli atti dell'azienda medesima e vidimati a termini di legge, nonché con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo;

3) il quantitativo di latticello prodotto ed utilizzato nel trimestre risulta di q.li . .,

4) (da indicare nel caso in cui nell'azienda sono stati allevati giovani vitelli):

nell'azienda sono stati allevati giovani vitelli, per cui tutto il latticello prodotto è stato denaturato con 200 g di solfato di rame pentaidrato ogni 1000 kg di prodotto.

Sulla base di tali risultanze, questo . . esprime parere favorevole all'accoglimento della suddetta domanda di concessione e corresponsione dell'aiuto speciale comunitario per quintali . . di latticello (latte scremato) prodotto nell'allevamento suindicato ed utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame.

Il capo dell'ufficio addetto ai controlli

ALLEGATO 17

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE DA PARTE DI UN ALLEVATORE CHE PRODUCE ED UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E/O LATTE SCREMATO, ED ABBIA UN ALLEVAMENTO EQUIPARATO AD UNA AZIENDA MISTA. (Redatta in due copie da inviare all'A.I.M.A., tramite l'organismo regionale di . .).

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) - Via Palestro, 81 - ROMA

(Tramite l'organismo regionale di . .)

OGGETTO: Aiuti comunitari al latticello liquido destinato all'alimentazione del bestiame.

Il sottoscritto . . nato a . . in data . . e domiciliato a . via . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . avente sede legale in . . . . via . . che gestisce una azienda mista ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CEE) n. 2793/77, fa presente:

di essere stato autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. . . del . . . a beneficiare dell'aiuto e dell'aiuto speciale per il latticello liquido e/o latte scremato prodotto ed utilizzato nella propria azienda di allevamento;

di avere il numero di riconoscimento dell'A.I.M.A. . .;

di conseguenza, per il trimestre . . chiede che la liquidazione dell'aiuto e dell'aiuto speciale al latticello e/o latte scremato per un totale di q.li . . di cui q.li . . con diritto all'aiuto normale per giovani vitelli n. . . × q.li 5,4 = q.li . . chiede e q.li . . con diritto all'aiuto speciale, che ha utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nella stessa azienda.

A tale scopo sotto la sua personale responsabilità dichiara:

1) che il quantitativo di latticello e/o latte scremato prodotto nel trimestre . . . è stato di q.li . .;

2) che il quantitativo di latticello liquido (latte scremato) utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame allevato nell'azienda per il trimestre è stato di q.li . . che rappresenta la produzione totale;

3) di aver consegnato tutta la crema prodotta alla latteria . . . . .;

4) in alternativa: di aver venduto il burro prodotto direttamente *a consumatori o dettaglianti;*

5) di essere a conoscenza delle conseguenze penali e amministrative cui può andare incontro in caso di inadempienza, in base alla vigente legislazione in materia di falso e frode aggravata ai danni dello Stato;

6) nell'ipotesi che si tratti di allevamento che ha ceduto la crema ad una latteria: di aver trasmesso alla latteria all'inizio dell'anno civile la dichiarazione di utilizzare tutto il latticello (latte scremato) prodotto esclusivamente per l'alimentazione del proprio bestiame;

7) di aver trasmesso all'inizio di ogni mese, all'organismo regionale di controllo, la consistenza del bestiame allevato nell'azienda . . . . .;

8) che la consistenza del patrimonio zootecnico, presente nell'azienda nel trimestre è così formata: suini n. . .; bovini n. . .; giovani vitelli n. . .;

9) che il numero massimo di vitelli con età inferiore a cinque mesi che verranno allevati nel trimestre successivo a quello di cui si chiede l'aiuto è di . . . .

Allega:

1) Bilanci mensili (vedere allegato 9*c*);

2) Riepilogo trimestrale (vedere allegato 13*a*).

Firma del titolare o del rappresentante legale dell'impresa

. . . .

ALLEGATO 18

FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE, REDATTA IN DUPLICE COPIA, CHE L'ORGANISMO DI CONTROLLO DEVE INVIARE ALL'A.I.M.A., PER LA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO E DELL'AIUTO SPECIALE ALL'ALLEVATORE CHE PRODUCE E UTILIZZA DIRETTAMENTE IL LATTICELLO E/O LATTE SCREMATO, ED ABBIA UN ALLEVAMENTO EQUIPARATO AD UNA AZIENDA MISTA.

(Indicare l'intestazione dell'organismo designato ai controlli di . . . . . .)

RELAZIONE

L'allevamento . . . . . con sede in . . . . e stabilimento in . . . . ha presentato a questo . . . la domanda in data . . . di corresponsione dell'aiuto e dell'aiuto speciale comunitario per il quantitativo di q.li . . di latticello e/o latte scremato prodotto nella propria azienda ed utilizzato per l'alimentazione del bestiame nel trimestre . . . come indicato nei relativi bilanci che si inviano all'A.I.M.A. a corredo della domanda medesima, muniti del visto ispettoriale.

In riferimento al periodo sopra indicato si dà atto che:

1) non risulta che nei confronti dell'azienda sia intervenuta la revoca della prescritta autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a beneficiare degli aiuti al latticello;

2) i dati esposti in detti bilanci trovano concordanza con le risultanze della prescritta documentazione e con le regolari scritturazioni dell'impresa effettuate nei registri prescritti di carico e scarico esistenti agli atti dell'azienda medesima e vidimati a termini di legge, nonché con gli elementi acquisiti in sede di sopralluogo;

3) il quantitativo di latticello e/o latte scremato prodotto e utilizzato nel trimestre è stato di q.li . . di cui q.li . . con diritto all'aiuto normale e q.li . . con diritto all'aiuto speciale.

Sulla base di tali risultanze, questo . . . . . esprime parere favorevole all'accoglimento della suddetta domanda di concessione e corresponsione dell'aiuto e dell'aiuto speciale comunitario per q.li . . di latticello prodotto (latte scremato) nell'allevamento e utilizzato per l'alimentazione del proprio bestiame.

Il capo dell'ufficio addetto ai controlli

ALLEGATO 19

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO *B* 2 DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DEGLI ALLEVATORI CHE UTILIZZANO DIRETTAMENTE IL LATTICELLO.

(Da inviare all'organismo regionale di controllo)

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . il . . . . e domiciliato a . . . . via . . . nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della ditta . . . . . . che gestisce un allevamento sito in contrada . . . . . . in applicazione di quanto disposto dall'art. 6 del regolamento (CEE) n. 2793/77, dichiara che la consistenza del patrimonio zootecnico presente nell'azienda suindicata all'inizio del mese di . . . è così formata:

suini n. . . . . . .
bovini n. . . . . . .
giovani vitelli n. . . .

ALLEGATO 20

FAC-SIMILE DEL REGISTRO DI CARICO GIORNALIERO PER IMPRESE CHE PRODUCONO LATTICELLO E LO CEDONO

REGISTRO CARICO GIORNALIERO
(per la produzione di latticello)

Ditta (denominazione ed indirizzo) . . . . .
Stabilimento di . . . .
Data (giorno e mese) . . . .

Pag. 1
(Vidimazione)

Numero d'ordine	Riferimento bollette conferimento	Conferente	Merci conferite				*Note*
			Latte		Crema		
			q.li	% grasso	q.li	% grasso	
1		riporto	....		....		
2							
....							
		Totale . . .	....		....		
Lavorati nella giornata			....		....		
		A riportare . . .	....		....		

PRODOTTI OTTENUTI

	Burro	Latticello
Nella giornata	....	....
Nei giorni precedenti (del mese)	....	....
Totale progressivo	....	....

Nel processo di burrificazione non sono stati impiegati più di 20 kg di acqua per quintale di crema lavorata.

Timbro e firma del rappresentante legale
. . . .

ALLEGATO 21

FAC-SIMILE DEL REGISTRO DI SCARICO GIORNALIERO PER IMPRESE CHE PRODUCONO LATTICELLO E LO CEDONO

REGISTRO SCARICO GIORNALIERO

Pag. 1
(Vidimazione)

Ditta (denominazione ed indirizzo) . . . . .
Stabilimento di . . . .
Data (giorno mese e anno) . . . . .

Numero d'ordine	Ditta acquirente	Estremi fatture vendite	Quantità venduta q.li			Note
			Burro	Latticello denaturato avente diritto:		
				all'aiuto	all'aiuto speciale	
1 2 3						Esempio: 25 q.li venduto a non aventi diritto all'aiuto
Totali della giornata						25
Giorni precedenti (del mese)						
Totale progressivo . .						

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

ALLEGATO 22

FAC-SIMILE DEL REGISTRO DI CARICO GIORNALIERO PER IMPRESE CHE PRODUCONO LATTICELLO E LO UTILIZZANO DIRETTAMENTE

REGISTRO CARICO GIORNALIERO

Pag. 1
(Vidimazione)

Ditta (denominazione ed indirizzo) . . . .
Stabilimento di . . . .
Data (giorno mese e anno) . . . .

Numero d'ordine	Conferente (1)	Latte q.li	Crema q.li	Note
1	Riporto			
2				
	Totale . . .			
	Lavorati nella giornata			
	A riportare . . .			

PRODOTTI OTTENUTI

	Burro	Latticello
Nella giornata		
Nei giorni precedenti (del mese)		
Totale progressivo . . .		

Nota (1) - Nel caso di impresa con allevamento proprio riportare anche la produzione aziendale.

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

ALLEGATO 23

FAC-SIMILE DEL REGISTRO DI SCARICO GIORNALIERO PER IMPRESE CHE PRODUCONO LATTICELLO E LO UTILIZZANO DIRETTAMENTE

REGISTRO DI SCARICO MENSILE
(con registrazione cronologica giornaliera)

Pag. 1
(Vidimazione)

Ditta (denominazione ed indirizzo) . . . .

Stabilimento di . . . .

Mese di . . . .

Giorno (1)	Estremi delle fatture o bollette di vendita		Ditta acquirente	Quantità di burro venduta q.li	
	N.	Data		Burro	Di cui q.li non prodotti in azienda (2)
		Totale del mese		....	....
		Mesi precedenti		....	....
		Totale progressivo		....	....

Note:

(1) Indicare tutti i giorni del mese anche se non sono state effettuate vendite in quest'ultimo caso lasciare evidentemente lo spazio in bianco.

(2) Qualora non fosse possibile determinare per ogni singola fattura la quantità di burro non prodotto in azienda, sarà sufficiente indicarla nel totale.

Timbro e firma del rappresentante legale

. . . .

(6014)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(4651176/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.